

Ermitto, *s. m.* eremita
Ernia, *s. f.* ernia.
Èrpite, *s. f.* erpette.
Errà, *v. n.* errare, sbagliare.
Errò, *s. m.* errore, sbaglio.
Èrta [*stà all'—*], *l. v.* stare in guardia.
Èrto, *agg. (pop.)* alto.
Erùdio, *agg.* erudito.
Erùdizion, *s. f.* erudizione.
Eruzion, *s. f.* eruzione.
Erxo, *s. m.* leccio (albero ghiandifero).
Èrzo, *v. a.* erigere, alzare || — *o boggio*, staccare il bollore || *s. m.* rialto.
Esagerà, *v. a.* esagerare.
Esagerazion, *s. f.* esagerazione
Esalà, *v. a.* esalare.
Esalazion, *s. f.* esalazione.
Esaltà, *v. a.* esaltare.
Esaltòu, *p. p.* e *agg.* esaltato || *ommo—*, uomo lunatico.
Esaminà, *v. a.* esaminare
Esaminatò, *s. m.* esaminatore.
Esamme, *s. m.* esame.
Esaltò, *s. m.* esattore.
Esauri, *v. a.* esaurire.
Esclamazion, *s. f.* esclamazione.
Esciùdde, *v. a.* escludere.
Esclùxion, *s. f.* esclusione.
Esclùxivo, *agg.* esclusivo.
Escrescenza, *s. f.* escrescenza.
Èse, *v. n.* essere || — *a cavallo*, aver conseguito il proprio intento || — *a cian*, non rimetterci nulla di tasca propria || — *a-e cannie*, essere agli sgoccioli || — *a-i denti*, litigare, contendere || — *a l'èuio*, essere in berneche, o tanto quanto briaco || — *à man*, essere affabile || — *a tempo*, essere in giorno, in giorno per partorire || — *a segno*, *a tio*, essere pronto o preparato a far qc. || — *a torsio*, essere senza impiego || — *ciù de là che de sà*, essere più morto che vivo, star molto male || — *ciù bon che a pan*, essere una pasta d'uomo || — *ciù imbroggiòu che i pollin in la stoppa*, essere impacciato come un pulcino nella stoppa || — *ciù ascemellòu che ùnn-a palanca de pie marse*, essere

veramente babbeo || *co-i pé in ta fossa*, avere un piede nella fossa (e darsi ancora agli amorazzi) || — *de casa con ün*, essere famigliare o intrinseco con uno || — *de casa ciù che a spassùta*, bazzicare continuamente in casa di qu. || — *de cibbo*, mangiare molto || — *da rëo*, essere molto vivace || — *de cancaribba*, essere un buontempone || — *de giro-mia*, essere allegro || — *de leva*, star per andarsene || — *de linn-a*, essere di buon umore || — *fëua do seminòu*, esser tuor di carreggiata || — *in bolletta*, essere al verde, senza quattrini || — *in bon èse*, essere in buono stato, ancora servibile || — *in campann-a*, dire, celiando, diverso di quanto si pensa || — *in gamba*, essere forte, robusto || — *in grùta*, essere in ira con qu. || — *in sci pissi*, essere a un pelo, in procinto || — *in sci sò*, nè perdere nè guadagnare || — *in te canne*, essere all'ablativo, a mal termine || — *in to ballon*, essere in cimbalis o essere distratto || — *li pe tià o gambin*, star per morire || — *lesto de man*, essere un velocimane || — *matinè*, alzarsi usualmente per tempo || — *o figgio da gallinn-a gianca*, essere il figlio dell'oca bianca o il prediletto || — *patte paghe*, aver reso pan per focaccia || — *pin de lascimestà*, essere pieno di smancerie o essere molto delicato di salute || — *ùn' a gua coi*, essere un soppiatone || — *ùn-n-a pasta d'òu*, essere una pasta di zucchero || — *zù do ciù*, essere a mal partito || *no — nè can nè lò*, essere nè ahì nè bai, nè buono nè cattivo.

Èse, *s. m.* essere || *in bon —*, in buono stato.

Esecutò, *s. m.* esecutore.

Esecuzion, *s. f.* esecuzione.

Esegui, *v. a.* eseguire, effettuare.

Esemplare, *agg.* esemplare || *s. m.* esemplare, copia.

Esentà, *v. a.* esentare, dispensare.